

## Le meraviglie del mare

Monte Argentario

## Tra coralli rossi, salpe e praterie di posidonia i subacquei mappano i fondali dell'isolotto

## LA RICERCA

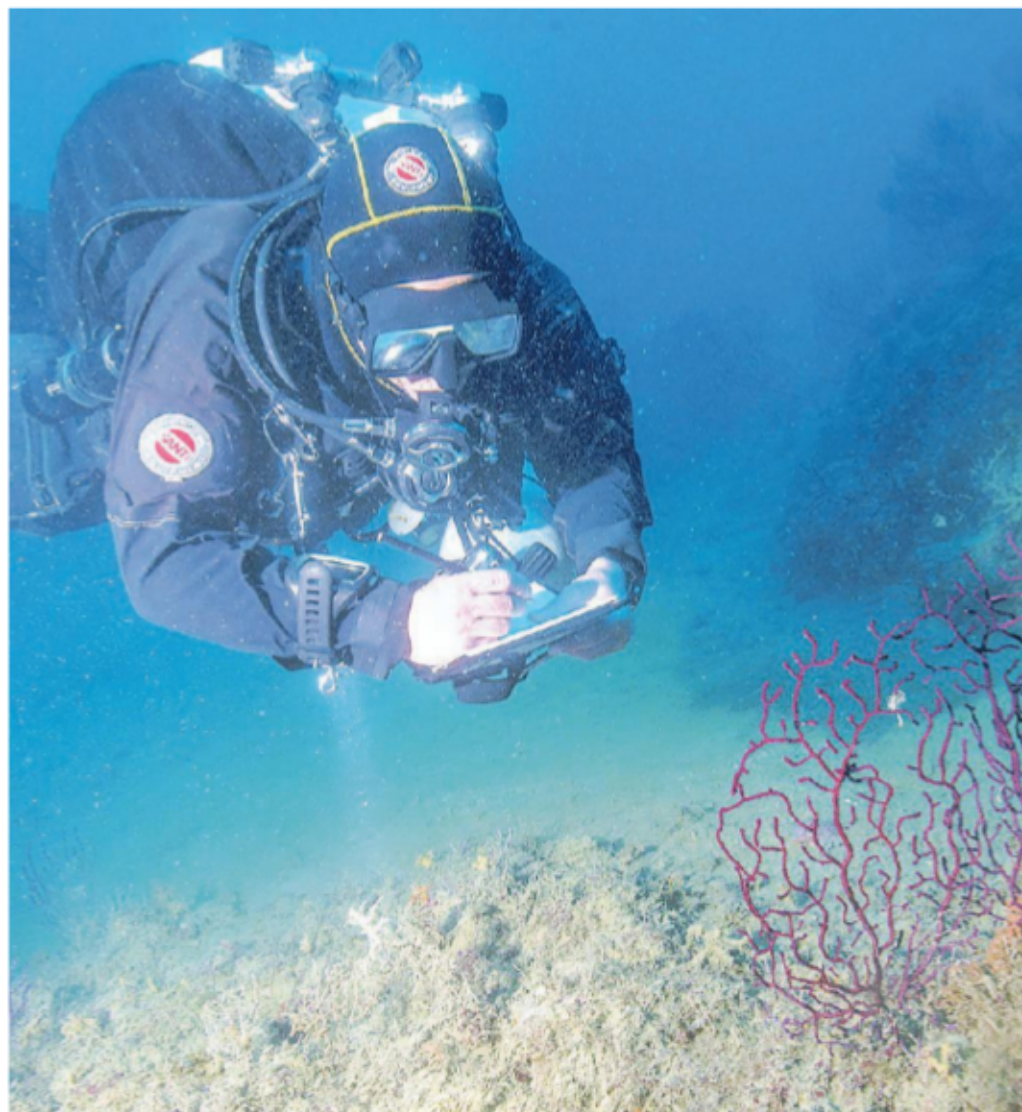
**P**osidonia, salpe, coralli e molti altri tesori del mare fanno capolino dai fondali. Un gruppo di subacquei li ha esplorati, mappando le profondità intorno all'isolotto dell'Argentarola.

I tantissimi dati raccolti e incrociati con l'aiuto di foto e video comporranno un importante database su profondità, corrente, visibilità, flora e fauna presenti. Il progetto ha preso forma in queste settimane nell'ambito di alcune attività di monitoraggio: un'approfondita esplorazione delle caratteristiche biologiche dei fondali intorno all'isolotto contraddistinti da una notevole "biodiversità" sia per specie presenti che per condizioni ambientali. Questo specchio acqueo è un sito d'immersione molto frequentato dai subacquei della zona, per la sua eccezionale bellezza. E ora c'è chi ne ha tracciato l'identikit.

I subacquei – in tutto 25 facenti parte della BigBlueExplorers, associazione senza scopo di lucro sportiva e dilettantistica, riconosciuta dal Coni e nata dal desiderio di affiancare alla comune immersione subacquea la conservazione dell'habitat marino – hanno esplorato l'isolotto nei suoi vari versanti, scendendo fino a 50 metri di profondità.

Le stazioni di raccolta dati erano a 5 metri di profondità l'una dall'altra. Per ogni step l'obiettivo era quello di raccogliere elementi di vario tipo: temperatura e profondità, corrente e visibilità, tipo di fondale, inclinazione e rilievo delle specie sottomarine – immortalando il tutto con fotocamere subacquee.

Una volta a terra i ricercatori hanno riunito i dati in schede ad hoc, creando un corposo database che a breve sarà



Qui sopra uno dei subacquei mentre sta rilevando su un'apposita lavagnetta i dati dei fondali dell'isolotto dell'Argentarola. In alto a destra un gruppo di sub in gommone, di ritorno da una delle missioni di monitoraggio. Sotto, un'altra immagine che mostra un subacqueo mentre esplora i meravigliosi fondali dell'Argentarola



visibile a tutti online sul sito [www.bigblueexplorers.com](http://www.bigblueexplorers.com).

L'enorme patrimonio di dati sarà in pratica "diffuso" e messo in rete pubblicamente per tutti, amanti del mare, subacquei e studiosi.

Tra i dati più interessanti spiccano tante interessanti specie marine. Nella parete nord che è da tempo meta di immersioni subacquee è spuntato in tutta la sua meraviglia un alcionario (pianta invertebrata, corallo molle). «Questi fondali – spiega l'as-

sociazione – sono caratterizzati prevalentemente da roccia alternata a sabbia e fango nelle parti più profonde. Nella fascia più superficiale si trovano solitamente alghe, spugne, ricci, stelle marine ma anche polpi e piccoli pesci come donzelle, saraghi, castagnole e triglie. I fondali sabbiosi sono generalmente colonizzati da posidonia oceanica, vero polmone verde dell'ecosistema marino oltreché da molte altre specie marine come salpe, pinna nobilis, ca-

vallucci marini, etc. Scendendo in profondità nella zona meno illuminata, il fondale è colonizzato da varie specie di gorgonie ma anche da corallo rosso che sta tornando a essere sempre più frequente in diversi siti. Nelle fessure rocciose possono far capolino aragoste, murene e gronghi; in acqua libera dentici, spigole, orate e cernie». Un habitat ricco che potrà diventare sempre più patrimonio di tutti. —

ELISABETTA GIORGI

## IL PROGETTO

## Sarà presto online una miriade di dati e immagini

Le attività di monitoraggio sono state condotte dagli affiliati Gue di BigBlueExplorers, nell'ambito delle attività di monitoraggio di PB (Project Baseline) Tyrrhenian Sea, progetto che rac-

coglie dati ambientali di diversi siti di immersione situati in varie zone del mar Tirreno, attraverso indagini subacquee, campionamenti e documenti fotografici. Il progetto esplora lo stato dell'ambiente per indagare se si tratti di un luogo appetibile e sano, o se vi siano reti che provochino danno o impatto ambientale (non ne sono state trovate). I dati a breve saranno online, a disposizione di tutti. —